



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del 10-11-2014

OGGETTO

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ADESIONE ALLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

L'anno duemilaquattordici il giorno dieci del mese di novembre alle ore 18:30 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Segretario Generale Dott.ssa Clara Curto.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	P	Pascarosa Flavio	P
Prezioso Antonio	P	Pacia Ulderico	P
Spagnuolo Giuseppe	P	Scioscia Fabiola	P
Tuccia Luigi	P	Moschella Vincenzo	P
Iannaccone Antonio	P	Del Mauro Massimiliano	P
Landi Domenico	P	Parziale Gianna	P
Aquino Valentina	P	Strumolo Massimiliano	P
Musto Dimitri	P	Battista Annunziata	P
Barbarisi Raffaele	P		

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

Assessore Prezioso: Consiglieri con questo Regolamento andiamo a stabilire le modalità per l'attivazione ad Atripalda della pratica del compostaggio domestico. Con un contributo della Regione Campania sono state acquistate circa mille compostiere da distribuire in comodato d'uso a quanti ne abbiano i requisiti e ne facciano richiesta. Il compostaggio va ad inserirsi in quelle pratiche che puntano all'incentivazione della differenziata e al perseguimento dell'obiettivo della riduzione di produzione dei rifiuti.

Il Regolamento fissa i requisiti per poter richiedere una compostiera; tra i requisiti fondamentali ci sarà, innanzitutto, quello dell'essere in regola con il pagamento della TARI, la tassa sui rifiuti solidi urbani. Potrà fare richiesta chi ha un immobile con un'area scoperta o un giardino di almeno 300 metri quadrati. Nello stesso Regolamento vengono individuate le modalità con cui viene effettuato il compostaggio ed individuata anche la premialità per quanti aderiranno a questa pratica e sottoscrivendo alcuni impegni, tra cui quello di non conferire più nel normale circuito di raccolta dei rifiuti ad Atripalda la frazione umida. È prevista una riduzione che va da un minimo del 10 ad un massimo del 30 %, riduzione che sarà distribuita come previsto all'Art. 23 del Regolamento TARI, che discuteremo successivamente.

Consigliere Strumolo: Ringrazio l'Assessore Prezioso, ovviamente il nostro voto sarà a favore, anche perché l'Assessore Prezioso è stato molto attento a recepire sia le nostre indicazioni che quelle della Consigliera Battista nella riunione dei capigruppo, avvenuta giovedì della scorsa settimana. Abbiamo visto che è stato riportato, anche velocemente, ciò che avevamo richiesto. L'unica precisazione è che nell'ambito del Regolamento va modificata la percentuale del 20 % per riportarla a quella che sarà la modifica dell'Articolo 23.

Si allontana il Cons. Pascarosa

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 20 del 13.09.2013 è stata formalizzata l'ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di Atripalda per un importo di €. 112.046,00 per interventi a sostegno dell'attuazione del Piano Comunale per la raccolta differenziata, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 207/2013 " Gestione integrata ciclo dei rifiuti", formalizzato con apposita convenzione/ accordo del 27/09/2013;

Il Comune di Atripalda ha inteso utilizzare il predetto finanziamento per acquistare tra le varie attrezzature anche n.984 compostiere da Lt. 310 da distribuire ai cittadini per promuovere l'introduzione del compostaggio domestico

per la riduzione dei rifiuti organici, incentivando tale pratica e fornendo, nei limiti delle disponibilità, in comodato d'uso gratuito apposite compostiere

Il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni di orti e/o giardini utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale per chi lo pratica.

Ritenuto dotarsi di apposito regolamento comunale per l'adesione alla pratica del compostaggio domestico dei rifiuti solidi urbani;

1. Con l'adozione di detto Regolamento Comunale si intendono stabilire:
2. le modalità di realizzazione di un razionale impianto di compostaggio domestico;
3. i tempi e i modi per aderire all'iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale di Atripalda;
4. le modalità per la distribuzione, nei limiti delle disponibilità, di una compostiera ai residenti;
5. i benefici ed i vantaggi derivanti dalla pratica del compostaggio domestico;
6. le agevolazioni per gli aderenti alla pratica del compostaggio domestico;
7. gli obblighi degli aderenti alla pratica del compostaggio domestico;
8. coloro che già hanno in possesso una compostiera o effettuano nei modi previsti il compostaggio;

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Acquisito il visto di controllo tecnico/contabile, ai sensi del D.L. 174/12 convertito in Legge n.213/12;

Ritenuto di dover procedere ad approvare l'allegato Regolamento, proposto dall'Ass. all'ambiente Prezioso Antonio, confacente ai principi su enunciati;

Con voti favorevoli 16;

DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il Regolamento comunale per l'adesione alla pratica del compostaggio domestico dei rifiuti solidi urbani, che si compone di n. 13 articoli ;

Disporre che il suesteso Regolamento acquisisca esecutività contestualmente al termine di pubblicazione della presente delibera e che venga opportunamente reso noto con pubblicazione all'Albo on -line e nei luoghi pubblici.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 26-11-2014

Dal Municipio, li 26-11-2014

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Dopo il decimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134 c. 3 D.Lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Clara Curto

VISTO DI Regolarita' tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Geom. Raffaele Nevola

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 26-11-2014

Il Segretario Generale
Dott.ssa Clara Curto (*)

(*) firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/1993

Delibera di C.C. n del

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ADESIONE ALLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Articolo 1 – Principi

1. Tutti i cittadini sono impegnati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. A questo fine l'Amministrazione Comunale promuove l'introduzione del compostaggio domestico per la riduzione dei rifiuti organici, incentivando tale pratica e fornendo, nei limiti delle disponibilità, in comodato d'uso gratuito apposite compostiere. Il presente regolamento si estende anche a coloro che già hanno in possesso una compostiera o effettuano nei modi previsti il compostaggio

2. Il compostaggio è parte integrante di un insieme di iniziative legate al corretto espletamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e più in generale volte alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione complessiva dei rifiuti ed alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio.

3. Il compostaggio domestico può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni di orti e/o giardini utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti, operando quindi un doppio risparmio, sia collettivo che personale per chi lo pratica.

Articolo 2 – Oggetto del Regolamento

1. Le norme contenute in questo regolamento riguardano:

- le modalità di realizzazione di un razionale impianto di compostaggio domestico;
- i tempi e i modi per aderire all'iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale di Atripalda;
- le modalità per la distribuzione, nei limiti delle disponibilità, di una compostiera ai residenti;
- i benefici ed i vantaggi derivanti dalla pratica del compostaggio domestico;
- le agevolazioni per gli aderenti alla pratica del compostaggio domestico;
- gli obblighi degli aderenti alla pratica del compostaggio domestico;
- coloro che già hanno in possesso una compostiera o effettuano nei modi previsti il compostaggio.

Articolo 3 – Soggetti interessati

1. Soggetti destinatari delle norme del presente regolamento sono tutti i cittadini del Comune di Atripalda nonché coloro che già hanno in possesso una compostiera o effettuano nei modi previsti il compostaggio che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta Comunale (porta a porta) i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o dalle attività di giardinaggio, secondo le indicazioni riportate negli articoli 6, 7, 8, 9 e 10 del presente regolamento.

Tali scarti devono provenire dal normale uso familiare e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali per le quali si rimanda alla normativa vigente.

2. I titolari di attività produttive che comunque volessero aderire al progetto, dovranno concordarne preventivamente con l'Amministrazione Comunale e con l'A.S.L. la relativa fattibilità.

• L'adesione al progetto da parte del singolo cittadino è volontaria ed è subordinata alla totale accettazione del presente regolamento secondo lo schema di convenzione di cui all'articolo 13.

• Requisito fondamentale per accedere al compostaggio è l'essere in regola coi pagamenti Tari.

Articolo 4 – Benefici

1. Il soggetto che aderisce al compostaggio domestico può usufruire in comodato d'uso gratuito, nei limiti delle disponibilità, di una compostiera domestica.

2. Il vantaggio principale del compostaggio domestico è costituito dall'ottenimento, in casa e a costo zero, di un prodotto di altissimo valore fertilizzante, fino al doppio del potere nutritivo dei prodotti chimici in commercio. Il compostato è in grado di rendere autosufficiente il terreno dal punto di vista nutritivo e arricchirlo in maniera del tutto naturale.

3. La comunità intera beneficia dell'attività di compostaggio domestico per la riduzione dei costi e delle emissioni nocive legate alla raccolta, al trasporto e alla lavorazione del rifiuto umido.

Articolo 5 – Agevolazioni

1. L'adesione al compostaggio domestico potrà far beneficiare della riduzione prevista dall'Art. 23 del Regolamento IUC componente TARI (riduzione massima del 20% parte fissa e parte variabile) la cui percentuale è determinata annualmente, a consuntivo, dal Consiglio Comunale, di norma con la fissazione delle tariffe TARI, tenendo conto delle economie di spesa scaturite dalla riduzione della frazione organica conferita, previa attestazione tecnico/contabile resa dai responsabili dei servizi di riferimento, e dal numero dagli aventi diritto alla riduzione. (EFFICACIA SOSPESA PER MESI 6 E APPLICABILITÀ CONDIZIONATA ALLA PREVENTIVA VERIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Articolo 6 – Materiali compostabili

1. Sono materiali compostabili:

- gli scarti di cucina: frutta e verdura, pane e pasta, gusci d'uova e residui vegetali in genere;
- gli scarti provenienti dal giardino: foglie, trucioli di legno, rametti, potature, fiori recisi, sfalci d'erba (è consigliabile non introdurre erba ancora verde ma lasciarla prima seccare).

2. Sono materiali compostabili solo in modica quantità in quanto possono contenere degli antifermentanti oppure possono inibire l'azione dei lombrichi, organismi indispensabile allo svolgimento del processo:

- bucce di agrumi, fondi di caffè, filtri di tè, cenere.

3. Sono materiali compostabili ma vanno mescolati e distribuiti in modo uniforme poiché nel processo di decomposizione possono attirare insetti e ratti o altri animali superiori non funzionali al compostaggio:

- gli scarti di cibo troppo ricchi di proteine come carne, pesce, formaggi e salumi.

Articolo 7 - Materiali da non introdurre nel compostato

1. E' vietato introdurre nel compostato i seguenti materiali:

- carta e cartone, vetri, metalli, oggetti in gomma e plastica, medicinali scaduti, pile (avviare alla raccolta differenziata), antiparassitari, scarti di legname trattati con prodotti chimici.
- Qualunque altro scarto che non sia citato negli articoli 6 e 7, che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.

Articolo 8 - Modalità di trattamento degli scarti da compostare

1. E' obbligatorio ridurre il più possibile le dimensioni degli scarti vegetali da compostare e mescolare le diverse componenti al fine di ridurre i tempi di compostaggio e di rendere il compostato più omogeneo. Se non è possibile distribuire in modo uniforme le diverse componenti è indispensabile mescolare il compostato almeno una volta durante il processo.

2. Il processo di compostaggio, per svilupparsi correttamente, ha bisogno di ossigeno, umidità, ed un giusto rapporto tra la componente fibrosa, che contiene carbonio, e quella proteica che contiene azoto.

Quando la prima è eccessiva (troppa ramaglia o segatura di legno) il processo stenta ad avviarsi ed è

molto lungo, quando la seconda è preponderante, si sviluppa in fretta ma forma poco humus.

Articolo 9 - Compostiere

1. Per l'attuazione del processo di compostaggio normalmente non sono indispensabili attrezzature particolari. Per agevolare la pratica del compostaggio il Comune di Atripalda distribuisce, nei limiti delle disponibilità, ai cittadini che ne fanno richiesta secondo le modalità previste negli articoli 10, 11, 12 e 13 un contenitore apposito, detto compostiera.

2. Le compostiere sono progettate per portare a termine il processo di compostaggio di quantità di scarti biodegradabili prodotti da una famiglia media di tre/quattro persone con circa 80/100 mq di giardino.

3. E' assolutamente vietato utilizzare il contenitore per scopi diversi da quelli previsti dal presente regolamento pena il ritiro dello stesso da parte dell'Amministrazione Comunale.

4. Non è vietato dal presente regolamento effettuare il compostaggio senza avvalersi del contenitore fornito dal Comune, se si possiede spazio sufficiente possono essere utilizzati i seguenti sistemi:

a) due buche, una in uso, l'altra a riposo, con alternanza semestrale. Una buca 50x50, profonda 40 cm circa, può bastare per sei mesi al ritmo di 10 litri a settimana di scarti di cucina, più sfalci d'erba e fogliame. Va assicurato un buon drenaggio delle acque;

b) cassa compostiera, utilizzando reti o assi in funzione di contenimento, avendo cura di consentire all'aria di penetrare all'interno;

c) una concimaia, un letamaio, un cumulo libero oppure confinato, importante nei mesi estivi la protezione dai raggi diretti del sole;

d) compostiere già in uso.

5. E' obbligatorio, con qualsiasi sistema adottato mantenere il compostato a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio di microrganismi, lombrichi ed insetti responsabili del corretto sviluppo di tutto il processo e di evitare l'accumulo di percolato.

6. Il cittadino che effettua il compostaggio con o senza contenitore deve sempre tenere presenti le norme di igiene e che può essere sottoposto a controlli periodici da parte delle autorità competenti comunali, provinciali e sanitarie.

Articolo 10 - Modalità di adesione al compostaggio e di cessazione

1. I CONTRIBUENTI interessati ad aderire al compostaggio domestico devono presentare apposita domanda, esclusivamente mediante il Modello A, allegato al presente disciplinare, che va compilato in ogni sua parte dalla persona fisica contribuente TARI.

2. In fase di prima applicazione, al fine del riconoscimento del bonus economico 2015 (Regolamento luc componente Tari), l'istanza deve essere presentata entro e non oltre il 31 DICEMBRE 2014. Per le annualità successive al 2015 l'istanza deve essere presentata entro e non oltre il 20 gennaio del medesimo anno. Le istanze tardive troveranno applicazione, ai fini della riduzione della TARI, dal primo gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione. Per le annualità successive a quella di prima applicazione del bonus economico, le istanze si considerano valide sino a presentazione di eventuale comunicazione di rinuncia, ovvero a revoca conseguente alla procedura di controllo di cui all'articolo 12 del presente disciplinare.

3. L'utente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta comunicando la data di cessazione delle operazioni di conferimento mediante il Modello B, allegato al presente disciplinare. La disdetta in corso d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal bimestre solare successivo alla data di cessazione delle operazioni di conferimento. L'eventuale recupero del beneficio non spettante avverrà mediante apposita iscrizione nella lista di carico suppletiva del medesimo anno o in quella principale dell'anno successivo.

Articolo 11 - Modalità di richiesta e ritiro della compostiera

1. La compostiera viene concessa al cittadino residente, in affidamento a tempo indeterminato dietro presentazione di apposita richiesta. La compostiera rimane di proprietà del Comune che può revocarne l'affidamento in qualunque momento con apposita determinazione di servizio per cause inerenti un uso errato o non conforme oppure riconducibili alla cattiva gestione e manutenzione della stessa accertate con sopralluogo degli organi competenti.

2. Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare.

3. Nel caso in cui le domande siano superiori al numero massimo ammissibile stabilito dall'Amministrazione, verrà stilata una graduatoria sulla base dei seguenti criteri in ordine di importanza: a) data di acquisizione al protocollo comunale; b) numero componenti nucleo familiare; c) presenza annuale/stagionale; d) altre considerazioni di opportunità a discrezione dell'Amministrazione Comunale.

4. Saranno ammesse le richieste dei proprietari di abitazione che hanno un giardino o una superficie scoperta di almeno 300 mq.

5. E' possibile richiedere la compostiera in qualità di affidatari delle particelle comunali. In questo caso la compostiera deve essere utilizzata all'interno della particella e diviene sua dotazione indipendentemente dall'eventualità che cambi l'affidatario della particella stessa. Se il residente richiede la compostiera per il giardino dell'abitazione e anche in qualità di affidatario di una particella comunale deve indicare in un'unica domanda la doppia richiesta. Le compostiere destinate alle particelle comunali saranno affidate solo nel caso che le domande per le abitazioni siano inferiori al numero di compostiere disponibili.

6. E' possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari indicando il nominativo del proprietario dell'abitazione. In questo caso la compostiera rimane in dotazione alla abitazione e in nessun caso può essere trasferita col cambiamento di domicilio del richiedente.

Articolo 12 – Verifiche

1. L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, presso coloro che aderiscono al progetto, le verifiche necessarie al fine di valutare la corretta applicazione del presente Regolamento.

2. L'Amministrazione si avvale delle segnalazioni degli operatori ecologici che effettuano il ritiro porta a porta) i quali controllano puntualmente che gli utenti dotati di compostiera non conferiscano rifiuti organici, sfalci verdi e scarti vegetali al circuito di raccolta. Nel caso che gli utenti dotati di compostiera conferissero al circuito di ritiro i rifiuti compostabili sarà cura degli operatori il non ritiro accompagnato dal rilascio di relativa nota e segnalazione all'ufficio competente comunale.

3. L'Amministrazione collabora inoltre con l'attività di ispezione degli organi competenti provinciali e sanitari secondo le norme vigenti. Nel caso in cui i cittadini si rifiutassero di sottoporsi a tali verifiche o risultassero inadempienti l'Amministrazione dispone il ritiro della compostiera.

4. Nel caso di sparizione, occultamento, rottura o distruzione dovuta a imperizia o a cattivo utilizzo della compostiera, l'Ufficio di Polizia Municipale può, avendone comprovato e descritto le cause, imporre all'affidatario il pagamento di una somma a parziale rimborso del costo della compostiera tramite versamento sul C/C postale del Comune. I costi di smaltimento del rottame sono a carico dell'affidatario.

Articolo 13 – Allegati e schema di convenzione

1. Modello A : richiesta di adesione al compostaggio domestico;

2. Modello B : richiesta di cessazione della pratica del compostaggio domestico;

3. SCHEMA DI CONVENZIONE per l'adesione volontaria alla pratica del compostaggio domestico.

ARTICOLO 14 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Per il 2015 – in via sperimentale – l'agevolazione consisterà nel ripartire tra gli aderenti alla pratica del compostaggio domestico una quota - pari ad € [redacted] –

-Modello A

Al Comune di Atripalda

Piazza Municipio, 1

83042 Atripalda (AV)

Oggetto: RICHIESTA DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA
FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (Delibera di C.C. n. 02 del
18/05/2012)

Io sottoscritto/a _____, nato il ____/____/____ a

_____ e residente a _____ (Av) in Via/Piazza

_____ n. ____ Codice Utente Tari _____ - tel. _____

CHIEDO

. di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la mia
abitazione sita in via/P.za _____ n. __, adibita a residenza annuale/stagionale;

. l'assegnazione, se disponibile, in comodato d'uso gratuito di una compostiera domestica.

DICHIARO

-che il compostaggio verrà attuato utilizzando la seguente struttura a mia cura e spese:

. COMPOSTIERA

. CUMULO . CONCIMAIA

. CASSA DI COMPOSTAGGIO . LETAMAIO . _____

(barrare la modalità prescelta)

-che l'umido sarà unicamente prodotto dal mio nucleo familiare compostato da nr. _____ persone;

-che i prodotti di risulta saranno utilizzati nel mio orto e/o giardino di mq. _____ circa;

-che la struttura di compostaggio sarà collocata ad una distanza:

. superiore a 5 (cinque) metri dal confine di proprietà;

. inferiore a 5 (cinque) metri dal confine di proprietà previo assenso del confinante;

-di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di Atripalda e di accettarne integralmente il contenuto.

MI IMPEGNO

-a non conferire al circuito di ritiro/raccolta rifiuti (porta a porta, ecc.) scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto;

- ad utilizzare la compostiera in modo corretto, conservandola in buono stato;

- a restituire (nel caso di assegnazione in comodato d'uso gratuito) la compostiera al Comune qualora venisse accertato il mancato o non corretto utilizzo della stessa;

- a permettere l'accesso all'area dove è situata la compostiera al personale incaricato dall'Amministrazione Comunale degli eventuali controlli.

Atripalda, _____

RICHIEDENTE

N.B.: La presente domanda sarà seguita da stipula di apposita convenzione con il Comune di Atripalda (AV). La convenzione avrà validità anche per gli anni successivi, salvo decadenza immediata nel caso in cui le verifiche periodiche che verranno effettuate da parte del personale incaricato dal Comune di Atripalda accertino la non conformità a quanto convenuto e dichiarato nella presente domanda. Potrà, inoltre, essere richiesta eventuale documentazione fotografica, attestante l'effettuazione della pratica del compostaggio. Si fa presente, inoltre, che alla firma della convenzione, il richiedente è tenuto a restituire, eventuali, bidoni ricevuti in consegna (per la raccolta dell'umido).

-Modello B -

Al Comune di Atripalda

Piazza Municipio, 1

83042 Atripalda (AV)

Oggetto: CESSAZIONE DELLA PRATICA DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA
FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (Delibera di C.C. n. __ del _____)

Io sottoscritto/a _____, nato il ____/____/____ a

_____ e residente a _____ (____) in Via/Piazza

_____ n. ____ Codice Utente Tari _____ tel. _____

COMUNICA CHE

. dal giorno _____ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica
dei rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in Via/Piazza _____

n.____, adibita a residenza annuale / stagionale;

(se in possesso)

. si impegna a riconsegnare contestualmente, al Servizio Ambiente del Comune di Atripalda (Av), la
compostiera fornitagli in comodato d'uso gratuito.

DICHIARA

di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di Atripalda e di accettarne integralmente il contenuto.

Atripalda, _____

RICHIEDENTE

COMUNE DI ATRIPALDA

Provincia di Avellino

Piazza Municipio n° 1 - C.A.P. 83042

Tel.: 0825 615300 Fax 0825611798

**CONVENZIONE PER L'ADESIONE VOLONTARIA ALLA PRATICA DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA
FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI**

Premesso che :

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____ è stato approvato il Regolamento Comunale per il Compostaggio Domestico;
- che nessun corrispettivo economico deve essere dovuto al Comune di Atripalda (AV) per l'uso del contenitore/compostiera.

Art. 1

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a il ____/____/____ a
_____ e residente a _____ in Via/Piazza
_____ n. ____ Codice Utente Tari _____ tel. _____

Intestatario/a della TARI, si impegna:

- a recuperare la frazione umida e verde dei rifiuti prodotti dal proprio nucleo familiare, presso la propria abitazione per mezzo del compostaggio domestico e di utilizzare i prodotti solo sul proprio orto, giardino, fioriere;

• a non conferire al circuito di ritiro/raccolta rifiuti (porta a porta, ecc.) scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto.

• **A seguire il corso obbligatorio di compostaggio che organizzerà il Comune di Atripalda.**

Art. 2

Il compostaggio sarà effettuato utilizzando il seguente metodo: . Compostiera . Cumulo . Letamaio . Concimaia . Cassa di Compostaggio . _____ Nel caso abbia ricevuto la compostiera, l'utente si impegna:

- a conservare in buono stato la compostiera ed a utilizzarla per trattare in proprio tutti gli scarti organici di produzione domestica e gli scarti verdi del giardino;
- ad utilizzare la compostiera secondo le indicazioni ricevute, evitando di danneggiarla e prevenendo i problemi derivanti da una cattiva gestione;
- a restituire la compostiera al Comune, che rimane proprietario della stessa, se decidesse, per qualsiasi ragione, di non continuare ad utilizzarla.

Art. 3

La presente convenzione ha validità anche per gli anni successivi. Qualora il compostaggio domestico non venga più attuato, l'utente deve comunicare la variazione al Comune (utilizzando il "Modello B").

Art. 4

L'utente si impegna ad accettare le verifiche periodiche che verranno effettuate, anche senza preavviso, da parte del personale incaricato dal Comune per accertarne la conformità a quanto convenuto nei precedenti articoli e l'effettiva pratica del compostaggio. La convenzione avrà decadenza (con effetti a partire dalla data della presente convenzione) sia in caso di non accettazione del controllo, sia in caso di accertamento della non conformità dell'operazione di compostaggio.

Art. 5

Il Regolamento Comunale del Compostaggio Domestico ed il Regolamento Comunale TARI disciplinano l'applicazione, le modalità e l'entità dell'eventuale sconto/riduzione per gli utenti aderenti alla pratica del compostaggio domestico.

Atripalda, _____

Comune di Atripalda (AV)

Intestatario della TARI

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ai sensi dell'art. 13, D.Lgs 196/03)

Come previsto dall'art. 13, D.Lgs 196/03, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei cittadini e della loro riservatezza. La richiesta dei dati ha il solo scopo di organizzare la raccolta dei rifiuti e delle comunicazioni relative. I dati saranno comunicati solo a personale aziendale o dell'Amministrazione Comunale.